

Libertà, opportunità, prosperità: la visione liberale per il futuro dell'Europa

A maggio 2019 i cittadini europei saranno chiamati a fare una scelta fondamentale. Siamo invitati a decidere in che Europa desideriamo vivere. Alle prossime elezioni europee, ci troveremo a dovere compiere questa scelta: vogliamo cambiare l'Unione europea in modo da sviluppare la libertà individuale, la prosperità e la stabilità o preferiamo ritornare ai tempi del nazionalismo e del crescente autoritarismo?

La visione liberale è imperniata su un'idea di Europa libera, democratica, imprenditoriale, fiorente, sostenibile, unita e aperta al mondo. Un'Europa fondata sulle quattro libertà di circolazione di persone, beni, servizi e capitali. Un'Europa in cui i diritti umani, lo Stato di diritto e la democrazia valgano allo stesso modo per tutti. Noi liberali crediamo nel valore dell'individuo. Confidiamo nei vostri talenti, nel vostro potenziale imprenditoriale, nella vostra coscienza morale e nel vostro diritto di operare le vostre scelte di vita.

L'Unione europea conta più di 500 milioni di cittadini, tutti figli della storia di questo Continente. Per secoli, la prosperità della civiltà europea è stata spesso funestata da guerre, divisioni e repressione totale. Ancora nel XX secolo i nostri genitori e i nostri nonni sono cresciuti in un Continente disgregato da muri e trincee. Tuttavia, negli ultimi decenni abbiamo abbattuto le barriere che ci hanno diviso.

Noi europei abbiamo imparato a cooperare, a decidere insieme e a plasmare il nostro futuro. Noi europei abbiamo sviluppato un'intesa comune e fondato istituzioni in grado di garantire la democrazia e la giustizia che è nostra responsabilità salvaguardare.

Noi europei abbiamo raggiunto la pace e la prosperità del nostro Continente. Si tratta di un risultato eccezionale che non bisogna dare per scontato. L'Unione europea rappresenta un ideale positivo per molti altri nel mondo; è un esempio da seguire.

Valori europei come valori liberali

La storia ci ha insegnato che la dignità e la libertà di ciascun individuo costituiscono le basi della pace, della prosperità e del progresso. Propugnando istituzioni liberali forti, lo stato di diritto e una magistratura indipendente, noi liberali desideriamo tutelare e promuovere i diritti umani e civili. Dinanzi all'abuso di un potere politico o economico eccessivo, noi liberali difendiamo il diritto inalienabile a un'esistenza di autodeterminazione, a prescindere dalla provenienza o dalla fede, dal sesso o dall'orientamento sessuale. Vogliamo un'Europa che sia orgogliosa della propria diversità e che si impegni a favore delle proprie minoranze. La diversità linguistica è un punto di forza dell'Europa. Noi liberali riteniamo che sia possibile raggiungere il progresso per tutti e il sostegno ai soggetti vulnerabili adottando le dinamiche delle economie di mercato, basate su valori di concorrenza, equità e libero scambio. Noi liberali riteniamo che la nostra diversità costituisca il nostro punto di forza.

Risoluzione:

Libertà, opportunità, prosperità: la visione liberale per il futuro dell'Europa

Congresso e anno:

Madrid, Spagna, 2018

Categoria:

Manifesto

Pagina:

1

La vita pubblica di una società aperta è sostenuta dal dibattito ragionevole, dal comportamento responsabile, dal rispetto dell'evidenza e dalla tolleranza delle opinioni diverse. Vogliamo eque e pari opportunità per tutti. Vogliamo lasciare un pianeta in piena salute alle generazioni future. Intendiamo promuovere l'istruzione per tutti come diritto civile. Ciascun individuo deve poter condurre un'esistenza dignitosa.

La violenza di genere e le molestie sessuali rappresentano tuttora un problema considerevole in tutti gli Stati membri. La lotta alla violenza contro le donne è una nostra priorità e invitiamo tutti gli Stati membri dell'Unione europea a ratificare la Convenzione di Istanbul. La salute e i diritti sessuali e riproduttivi delle donne sono diritti umani e gli Stati membri dell'Unione europea sono tenuti a fornire a tutte le donne assistenza e servizi accessibili, economici e di qualità in materia di salute sessuale e riproduttiva.

Noi liberali siamo i custodi di questi valori europei fondamentali.

Il nostro impegno a valorizzare il patrimonio ereditato e a trasmettere le conquiste conseguite viene profuso nei confronti di ogni generazione, in occasione di ogni elezione democratica e ogni giorno. In qualità di liberali, ci impegniamo a promuovere la parità di genere e l'emancipazione di donne e ragazze e a lottare per gli stessi diritti e opportunità in tutti i settori della società, compresa la partecipazione all'economia e la capacità decisionale, a prescindere dal sesso. Perché oltre a essere figli dell'Europa, siamo anche i genitori dell'Europa di domani. È nostro dovere costruire un continente che sia unito, resistente e in pace per il bene dei nostri figli e nipoti e promuovere un maggiore impegno civico e una maggiore partecipazione politica da parte dei giovani.

Oggi più che mai tale obbligo è importante perché l'Unione europea si trova a contrastare ovunque la crescita costante di forze antiliberali e il rischio di paralisi politica. I movimenti autoritari, nazionalisti e populistici all'interno dell'UE cercano di insidiare l'apertura, il pluralismo e la tolleranza al centro del progetto europeo. Queste forze antiliberali spingono nella direzione di un conflitto culturale. Intendono sconvolgere i nostri valori liberali: Affermano di voler tutelare le nostre libertà e invece le limitano. Affermano di voler garantire la sicurezza e invece ci rendono vulnerabili. Affermano di voler difendere la dignità umana e invece calunniano e dimostrano odio nei confronti dei diversi. Vogliono blindare le società, anziché renderle libere. In una società aperta e democratica, la maggioranza deve trattare la minoranza con rispetto e viceversa.

Oggi dobbiamo affrontare problematiche importanti: cambiamento climatico, degrado ambientale, inquinamento causato dalla plastica e necessità urgente di passare a un'energia pulita; terrorismo, criminalità transfrontaliera e tratta di persone, disoccupazione giovanile, cattiva gestione dei flussi migratori e sfide dell'integrazione, guerre commerciali potenziali e protezionismo, Brexit, squilibri continui nell'area dell'euro, limitazione dell'indipendenza della magistratura e della libertà di stampa in alcuni Stati, invecchiamento rapido della popolazione, effetti rivoluzionari della tecnologia, con particolare riferimento all'intelligenza artificiale e al trattamento illecito dei dati personali; pratiche commerciali scorrette e

Risoluzione:

Libertà, opportunità, prosperità: la visione liberale per il futuro dell'Europa

Congresso e anno:

Madrid, Spagna, 2018

Categoria:

Manifesto

Pagina:

2

complessità poste dalla concorrenza di altre economie emergenti quali la Cina, le quali rifiutano i principi dell'economia di mercato e non rispettano le regole liberali del commercio globale; crollo del sostegno all'amicizia transatlantica alla Casa Bianca; atteggiamento aggressivo della Russia capace di compromettere la sicurezza europea e l'ordine mondiale multilaterale; in generale, tendenza a concentrarsi su questioni a breve termine, anziché su soluzioni a lungo termine.

In un mondo in continuo cambiamento, l'Unione europea deve assumere un ruolo guida. La riluttanza e l'incapacità delle istituzioni e degli Stati membri nel raggiungere compromessi sulle riforme di rinnovamento dell'UE riduce la nostra capacità collettiva di rispondere alle suddette problematiche. Troppo spesso dobbiamo confrontarci con la resistenza e l'inerzia di coloro che preferiscono mantenere lo status quo. Noi liberali vogliamo un'Europa forte, disposta ad agire e in grado di farlo, all'avanguardia nei processi di sviluppo globale.

Le elezioni europee del 2019 riguardano l'anima dell'Europa e le nostre promesse nei confronti delle future generazioni di europei. Alcune iniziative di successo, come il programma Erasmus, si sono rivelate particolarmente vantaggiose per un gran numero di cittadini europei. Noi liberali siamo sempre stati riformatori progressisti. Le nostre economie devono diventare più competitive, le nostre istituzioni democratiche più reattive, la nostra gestione dell'immigrazione più coerente, la nostra capacità di intervenire sulla scena mondiale più decisa e la nostra risposta collettiva contro il cambiamento climatico e la criminalità transfrontaliera più efficace. Soprattutto, i nostri figli meritano migliori opportunità per il futuro. Desideriamo condurre l'Unione europea verso il progresso e l'adattamento alle realtà mutevoli del XXI secolo.

Per un'Europa unita lanciata verso il futuro

Il nostro obiettivo deve essere la creazione di un'Unione europea in grado di adattarsi alle sfide presenti e future in un mondo sempre più globalizzato. Attraverso l'adozione di riforme vere di istituzioni e politiche, l'UE può diventare un attore abile e di rilievo sulla scena mondiale.

I liberali e i democratici possiedono i requisiti per sfruttare la globalizzazione e le altre tendenze globali al fine di generare crescita e occupazione. Un'Europa unita può trarre vantaggio dai cambiamenti e superare le difficoltà presentate dalla globalizzazione. La riqualificazione e lo sfruttamento di nuove opportunità economiche garantiranno benefici generalizzati derivanti dalla globalizzazione.

Il protezionismo è una minaccia per tutti i principi che noi liberali propugniamo. Indebolisce lo Stato di diritto, stravolge l'attività economica, impoverisce le nazioni ed esclude gli Stati più poveri dai mercati più ricchi. In qualità di liberali, è nostro dovere sostenere e tutelare i benefici del libero scambio e del commercio equo insieme agli alleati appartenenti ad altri gruppi politici. Difenderemo sempre apertamente gli scambi commerciali aperti, basati sulle regole e liberi, con il sostegno dell'Organizzazione mondiale per il commercio. Per consentire a tutti gli europei di sfruttare i vantaggi della globalizzazione, è necessario che gli Stati membri attuino

Risoluzione:

Libertà, opportunità, prosperità: la visione liberale per il futuro dell'Europa

Congresso e anno:

Madrid, Spagna, 2018

Categoria:

Manifesto

Pagina:

3

sistemi di welfare sostenibili e società inclusive favorendo il progresso tecnologico e abolendo le barriere che impediscono l'accesso al mercato del lavoro.

Intendiamo potenziare le infrastrutture, investire nell'istruzione e definire l'inquadramento giuridico di un'Europa digitale al fine ultimo di migliorare la vita di tutti gli europei. Questo progetto abbraccia un mercato pienamente integrato riguardo ai servizi digitali. Desideriamo applicare la legislazione europea comunitaria alle questioni di immigrazione e asilo politico. Vogliamo semplificare le procedure burocratiche e rinnovare il contratto sociale per garantire a tutti in Europa pari opportunità di partecipazione a economie forti, fiorenti e innovative.

Desideriamo che l'Europa sia da esempio nel mondo e dimostri in che modo l'identità europea dei nostri cittadini arricchisca le nostre identità nazionali e locali.

Abbiamo la fortuna di vivere in un'Europa caratterizzata da pochi confini fisici, in cui le persone, i beni, i servizi e i capitali possono circolare liberamente. Questa condizione ha assicurato all'Europa una notevole crescita economica, sociale e culturale. Non è un caso pertanto che l'Unione europea sia oggi una delle regioni del mondo più interessanti per chi cerca lavoro e opportunità e migliori condizioni di vita per i propri familiari o per chi tenta di fuggire da situazioni di oppressione, conflitti violenti o guerre.

Allo stato attuale, il sistema di concessione di asilo e gestione dell'immigrazione dell'UE non è più adeguato alle finalità. È necessaria una nuova soluzione comune europea, basata su una visione lungimirante.

I liberali si oppongono con forza a tutte le forme di razzismo, divisione sociale e odio contro le persone. Tutte le forme di violenza contro le persone per i suddetti motivi vanno perseguite.

I liberali si impegneranno nel tentativo di garantire protezione a tutti coloro che fuggono dagli orrori della guerra o dalla tragedia della repressione politica. Sottolineiamo la nostra adesione alla Convenzione di Ginevra sui rifugiati e sul diritto di asilo.

Le nostre politiche devono mirare a evitare che i rifugiati e i richiedenti asilo corrano rischi superflui per la propria vita salendo a bordo di imbarcazioni non sicure ed entrando in contatto con le organizzazioni criminali. L'Unione europea deve adoperarsi in modo da offrire protezione nelle aree di provenienza dei richiedenti asilo.

A tal fine, è necessario che l'Unione europea stipuli accordi di immigrazione con i Paesi sicuri del Medio Oriente e dell'Africa. Tali accordi comprendono tre elementi. In primo luogo, l'UE si impegna a sostenere finanziariamente i Paesi sicuri disposti a ospitare i rifugiati. In secondo luogo, l'UE interverrà nel tentativo di favorire il reinsediamento sicuro, dignitoso e legale dei rifugiati. In terzo luogo, dobbiamo garantire il rientro nei suddetti Paesi sicuri di quei migranti per i quali, nel minor tempo possibile, è stata pronunciata una decisione di rimpatrio efficace a seguito di una regolare

Risoluzione:

Libertà, opportunità, prosperità: la visione liberale per il futuro dell'Europa

Congresso e anno:

Madrid, Spagna, 2018

Categoria:

Manifesto

Pagina:

4

sentenza giudiziaria. Intendiamo richiedere la collaborazione dei Paesi sicuri, in particolare subordinando il sostegno finanziario alla volontà degli stessi di consentire il rimpatrio in sicurezza.

Per i soggetti titolari di diritto di asilo nell'Unione europea, è necessaria la creazione di una politica comune europea umanitaria ed efficace in materia di asilo, con accoglienza dignitosa, condivisione delle responsabilità e procedure efficienti conformi alle norme dell'Unione europea per i diritti fondamentali.

L'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera deve diventare un efficace servizio di guardia di frontiera dell'UE per garantire un controllo uniforme dei confini esterni secondo le leggi dell'UE. L'UE deve inoltre continuare a fornire finanziamenti e assistenza nelle aree di provenienza dei richiedenti asilo in modo da contrastare le cause dell'immigrazione. Desideriamo coordinare le politiche di sviluppo tra l'Unione europea e gli Stati membri al fine di stabilizzare le aree di provenienza, promuovere la good governance, lo sviluppo di una società aperta e la creazione di opportunità di vita accettabili.

Oltre a ciò, i liberali si impegnano a stabilire modalità più legali di accesso in Europa per chi cerca lavoro, istruzione o desidera investire nelle nostre economie. Per risolvere i problemi demografici del futuro, non possiamo diventare una Fortezza Europa. Vogliamo estendere il campo di validità della Carta Blu europea perché possa essere utilizzata come permesso di lavoro a livello europeo in base a criteri oggettivi.

Tuttavia, dovrà spettare ai Paesi membri, a seconda delle rispettive condizioni demografiche e lavorative, il compito di stabilire il numero, le competenze e le qualifiche di tali migranti e le relative condizioni. Alla scadenza del permesso, deve essere previsto il ritorno nei Paesi di provenienza.

La libera circolazione delle persone nell'ambito dell'UE è essenziale per garantire continuità di integrazione e prosperità europea; per tale motivo, ci opponiamo a qualsiasi ripristino di controlli permanenti alle frontiere interne degli Stati membri aderenti a Schengen.

Oltre a questa nuova strategia comune sull'immigrazione, si richiede un impegno comune per favorire l'integrazione. Non esiste una politica valida per tutte le circostanze; tuttavia, dobbiamo garantire la diffusione delle prassi migliori in tutto il Continente al fine di facilitare e sviluppare la capacità di integrazione effettiva dei migranti nelle nuove comunità ed evitare situazioni di tensione.

Un'Europa di innovazione e opportunità per tutti

In un'epoca di crescente mobilità occupazionale e professionale, dobbiamo consolidare la nostra economia della conoscenza investendo in ricerca e innovazione e fornendo alla nostra forza lavoro la dotazione appropriata di competenze con cui affrontare il XXI secolo, colmando nel contempo il divario generazionale delle competenze digitali.

Risoluzione:

Libertà, opportunità, prosperità: la visione liberale per il futuro dell'Europa

Congresso e anno:

Madrid, Spagna, 2018

Categoria:

Manifesto

Pagina:

5

Siamo pertanto a favore di un'istruzione incentrata sul pensiero critico, sulle competenze imprenditoriali e pratiche, sulla flessibilità e sul pensiero sistemico e interdisciplinare, in grado di rispondere alle reali esigenze del mercato del lavoro. Riteniamo che l'istruzione sia un processo di apprendimento che si protrae per tutta la vita a partire dalla prima infanzia e per tale motivo invochiamo maggiori investimenti nell'istruzione e nella formazione professionale, una maggiore diffusione del tirocinio e una più ampia partecipazione ai progetti Erasmus, oltre a ulteriori investimenti strategici in infrastrutture e programmi digitali volti a creare una forza lavoro intelligente per il futuro.

Gli investimenti nella ricerca e nell'innovazione sono investimenti nel futuro dell'Europa. Per poter stimolare la nostra competitività, la produttività e la creazione di posti di lavoro sostenibili, è fondamentale realizzare l'obiettivo di investimento del 3% del PIL dell'UE in ricerca e sviluppo entro il 2020. Desideriamo che le qualifiche ottenute in uno Stato membro siano pienamente riconosciute in un altro Stato membro, anche favorendo iniziative di laurea congiunta. Vogliamo promuovere la mobilità del lavoro all'interno degli Stati membri e di aree specifiche dell'UE nel tentativo di contrastare la disoccupazione e colmare le carenze di manodopera, con conseguente aumento della competitività dell'UE e riduzione dello squilibrio tra competenze e lavoro. Siamo favorevoli a un maggiore sostegno della ricerca scientifica locale negli Stati membri, alla semplificazione della procedura di adesione e alla riduzione dei tempi di concessione di finanziamenti a progetti di ricerca e innovazione da parte dell'UE, al fine di aumentare la diffusione delle piccole e medie imprese (PMI) e in particolare delle microimprese.

L'Europa deve impegnarsi ancora di più nel garantire la presenza delle donne nel mercato del lavoro in modo da sfruttarne al meglio il potenziale economico. La realizzazione di ulteriori progressi presuppone necessariamente una valutazione continua dell'efficacia delle politiche pubbliche e della gestione delle procedure attuate sul posto di lavoro. La determinazione e la vigilanza continua sono gli unici strumenti con cui i Paesi europei possono garantire il contributo paritario di uomini e donne all'economia e alla società.

Per mantenere il nostro stile di vita e tramandare ai nostri figli un pianeta sano, è necessario che l'UE diventi una forza trainante a livello mondiale nel fronteggiare i cambiamenti climatici, la salute degli oceani e la crescita sostenibile. La transizione verso un'economia circolare in grado di riutilizzare le risorse comporta un enorme potenziale in termini di promozione dell'occupazione, della crescita e della competitività. L'accordo di Parigi e l'obiettivo della decarbonizzazione contribuiscono a impedire costosi investimenti su soluzioni ad alta emissione di CO₂. Poiché il ruolo degli attori privati è fondamentale, si richiedono condizioni di stabilità per consentire investimenti e finanziamenti sostenibili.

Riteniamo che una maggiore cooperazione internazionale su clima e ambiente sia fondamentale per raggiungere gli obiettivi posti dall'accordo di Parigi e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) [Agenda 2030] e che l'UE debba assumere la guida nel fissare obiettivi ambiziosi a livello

Risoluzione:

Libertà, opportunità, prosperità: la visione liberale per il futuro dell'Europa

Congresso e anno:

Madrid, Spagna, 2018

Categoria:

Manifesto

Pagina:

6

mondiale. Per raggiungere tali obiettivi, dobbiamo realizzare l'Unione dell'energia e promuovere la ricerca e lo sviluppo di tecnologie e infrastrutture a basse emissioni, la produzione di energia pulita, l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni dell'industria e dei trasporti, compresi il trasporto aereo e marittimo. Dobbiamo potenziare il sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'UE (ETS UE) come strumento chiave di riduzione delle emissioni di gas serra e, ove possibile, estenderlo a più settori, quali i trasporti in un modello di risalita alla fonte. Desideriamo che vengano abolite le esenzioni fiscali obsolete per i carburanti nel settore dell'aviazione civile internazionale mediante l'aggiornamento della Convenzione di Chicago.

Entro il 2050 l'UE diventerà un'economia a zero emissioni di CO₂. Il sistema energetico comunitario sarà altamente efficiente e basato interamente su energie rinnovabili. Non rimane pertanto che perfezionare il mercato unico energetico europeo con flussi liberi di energia rinnovabile. In una fase intermedia, l'UE deve ridurre le emissioni di gas serra del 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.

Desideriamo maggiori investimenti in progetti di mobilità intelligente e infrastrutture transfrontaliere e sostenibili, quali le reti di trasporto transeuropee, con particolare riferimento alle ferrovie. Tali infrastrutture ci consentono di viaggiare ininterrottamente da un capo all'altro dell'Unione europea e di connettere tra loro in modo efficiente i cittadini dell'Unione. È necessario che tutte le metropoli europee siano collegate da treni ad alta velocità, che i monopoli di Stato del mercato ferroviario siano aperti e che le rotte aeree siano più lineari all'interno dello spazio aereo europeo per garantire un trasporto più sostenibile. Sosteniamo l'innovazione e accogliamo con favore ogni misura di introduzione di ulteriori veicoli a zero emissioni sulle nostre strade e la decarbonizzazione di tutte le modalità di trasporto, con maggiori investimenti necessari per l'installazione delle relative infrastrutture. L'UE per prima deve attuare un programma di circolazione di veicoli autoguidati sulle proprie strade e introdurre soluzioni innovative per le modalità di consegna finale. Sono necessari maggiori investimenti nelle vie navigabili interne e nei centri di smistamento ferroviari e intermodali.

La politica di coesione dell'UE può essere uno strumento importante per stimolare la crescita economica sostenibile, ridurre le disparità locali e avvicinare l'UE ai cittadini. Siamo a favore di una politica di coesione orientata ai risultati, all'efficienza e alle tematiche, in grado di rispondere alle reali esigenze dei cittadini e stimolare una crescita economica sostenibile e un'economia orientata all'innovazione in tutte le aree dell'UE. I fondi di coesione dell'UE non devono sostenere programmi o progetti contrari all'accordo di Parigi o agli obiettivi climatici ed energetici dell'UE. Per tutti noi, la natura è la nostra fonte di cibo, aria e acqua. La natura non distingue confini; pertanto, è logico che la tutela della natura e dell'ambiente sia di interesse comune. L'Unione europea deve promuovere un accordo internazionale parigino sulla biodiversità e fissare un valore economico per il capitale naturale e i servizi ecosistemici.

Risoluzione:

Libertà, opportunità, prosperità: la visione liberale per il futuro dell'Europa

Congresso e anno:

Madrid, Spagna, 2018

Categoria:

Manifesto

Pagina:

7

Desideriamo inoltre migliorare il più possibile l'efficienza delle azioni dell'Unione europea. Pertanto, la politica di coesione va collegata al semestre europeo e al sostegno per l'attuazione delle riforme strutturali.

Opportunità e innovazione attraverso le piccole e medie imprese e il libero scambio

L'Unione europea deve continuare a definire standard globali di commercio internazionale e promuovere il commercio libero e basato sulle regole come fonte essenziale di prosperità. Dinanzi alle tendenze emergenti di protezionismo e all'espansione delle economie asiatiche, l'UE è chiamata a risolvere le problematiche interne e sfruttare questa opportunità. I liberali si oppongono con decisione al crescente scetticismo nei confronti del progresso economico e all'aumento di sfiducia nel multilateralismo. Gli accordi di libero scambio moderni e lungimiranti sono importanti per stimolare la crescita e l'occupazione e rappresentano l'unico modo per garantire il successo del modello europeo nell'adozione degli standard sociali, economici e produttivi. È opportuno migliorare la comunicazione sugli accordi di libero scambio per consentire una maggiore trasparenza in tutte le fasi della procedura negoziale. I concetti devono essere spiegati al pubblico in un linguaggio chiaro.

Siamo favorevoli alle iniziative della Commissione europea volte a negoziare ulteriori accordi commerciali e invitiamo i negozianti a tutelare la dignità umana e le condizioni di lavoro, la sostenibilità e la lotta alla corruzione nei futuri accordi. Il commercio mondiale deve essere equo e sostenibile anche da un punto di vista europeo.

Le piccole e medie imprese costituiscono la base portante della prosperità in Europa. Per fornire loro maggiore sostegno, continueremo a promuovere la creazione di nuovi posti di lavoro attraverso un accesso più diretto ai finanziamenti, regole più semplici per i fondi di investimento a sostegno di imprese nuove e innovative in tutta Europa, incoraggiando il trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie dalle università e dagli istituti di ricerca e creando maggiori opportunità per i giovani imprenditori.

L'innovazione digitale offre vantaggi e unità per tutti

Poiché il futuro è digitale, la questione del modo in cui definire e regolamentare il commercio internazionale di servizi e dati è fondamentale. Per sfruttare l'intero potenziale delle tecnologie innovative e aumentare l'attrattiva dell'UE per le imprese dell'economia digitale, l'UE deve creare un vero e proprio mercato unico digitale. Intendiamo promuovere la concorrenza tra le imprese nello spazio digitale e utilizzare senza indugi la nostre capacità per impedire lo sviluppo di monopoli e garantire la concorrenza in modo da sviluppare servizi innovativi.

Nell'epoca della digitalizzazione, l'accesso a Internet è essenziale per garantire pari opportunità. Nella nostra Europa liberale non esisteranno confini virtuali. Abbiamo abolito le tariffe di roaming della telefonia mobile e ci impegneremo per abolire il geoblocking. Siamo convinti che tutti abbiano diritto ad accedere ai propri servizi privati di informazione e

Risoluzione:

Libertà, opportunità, prosperità: la visione liberale per il futuro dell'Europa

Congresso e anno:

Madrid, Spagna, 2018

Categoria:

Manifesto

Pagina:

8

intrattenimento durante gli spostamenti in qualsiasi parte del Continente. Le politiche in materia di protezione dei dati devono essere uniformate e bilanciate in modo da garantire il futuro dell'UE come luogo dell'innovazione. I filtri applicati al trasferimento dei dati e l'infrastruttura della censura compromettono il concetto di libero accesso alle informazioni, mentre è necessario tutelare la proprietà intellettuale per consentire lo sviluppo del settore creativo.

Riteniamo che l'UE debba essere all'avanguardia nella creazione di un solido quadro giuridico da applicare a innovazioni quali blockchain, intelligenza artificiale e altre tecnologie da utilizzare nelle attività economiche e nella vita pubblica. La legislazione deve tuttavia concentrarsi sulle applicazioni che impiegano tali nuove tecnologie, anziché sulle tecnologie sottostanti, per evitare di limitare l'innovazione e la creazione di nuove applicazioni. Ogni cittadino europeo deve disporre di un'identità digitale affidabile e protetta con cui poter visionare e firmare documenti in modo sicuro, secondo prassi adeguate al XXI secolo. Il nostro obiettivo è l'adozione del digitale come soluzione predefinita per tutti i servizi pubblici, in modo da semplificare la vita dei cittadini e aumentare l'efficacia dei servizi pubblici.

L'importanza della soluzione delle questioni di sicurezza informatica, protezione dei dati e tutela della privacy è evidente per noi e non può esistere una società digitale senza tali requisiti di base.

Un'Europa leader della scena mondiale

Per proteggere l'Europa e le nostre democrazie liberali in questo momento storico di grandi decisioni, il futuro dell'Unione europea può basarsi solo su un'Unione forte e integrata. Riteniamo, tuttavia, che la determinazione esteriore dell'Unione europea possa basarsi solo sulla sua forza interiore. Dobbiamo pertanto risolvere le nostre questioni interne perché l'Unione europea possa essere considerata ancora più seriamente a livello internazionale.

Definiremo un nuovo meccanismo efficace al di fuori del quadro normativo dell'articolo 7 del TUE al fine di monitorare con regolarità le violazioni dei diritti fondamentali, delle libertà civili e dello Stato di diritto negli Stati membri dell'Unione europea. In considerazione del suo ruolo di custode dei trattati UE e sulla base di criteri oggettivi, invitiamo la Commissione europea ad applicare le necessarie sanzioni in caso di violazioni e a creare una maggiore condizionalità tra lo Stato di diritto e l'ottenimento di finanziamenti europei.

In un contesto geopolitico in rapido mutamento, l'UE deve svolgere un ruolo globale più importante, sia a livello diplomatico che esecutivo, nell'ulteriore sviluppo dell'immenso potere economico e normativo dell'UE e delle capacità diplomatiche e militari collettive.

Riteniamo che gli Stati membri e l'Unione europea nel suo insieme debbano assumersi maggiori responsabilità per la sicurezza e siamo favorevoli a un approccio comune dell'Unione europea, ove possibile, riguardo alle attuali questioni strategiche che l'Europa deve affrontare, e

Risoluzione:

Libertà, opportunità, prosperità: la visione liberale per il futuro dell'Europa

Congresso e anno:

Madrid, Spagna, 2018

Categoria:

Manifesto

Pagina:

9

all'introduzione progressiva della votazione a maggioranza qualificata su tali questioni. Salutiamo con favore una maggiore cooperazione europea nella spesa per la difesa e l'accordo relativo alla PESCO e invitiamo gli Stati membri a potenziare ulteriormente la cooperazione in materia di difesa in settori reciprocamente vantaggiosi, con una maggiore cooperazione con la NATO, la quale continua a fungere da base portante della cooperazione militare e garante della difesa collettiva per l'Europa. La solidarietà tra gli Stati membri è fondamentale al fine di rendere credibili e tangibili i nostri sforzi di difesa comune agli occhi dei cittadini. Nel lungo termine, siamo a favore della creazione di forze europee interconnesse e in grado di interagire.

I cittadini europei devono essere al centro della nostra politica di sicurezza e difesa caratterizzata necessariamente da azioni concrete, da una cooperazione sempre più serrata per combattere il terrorismo a iniziative maggiormente capaci di garantire la sicurezza delle frontiere esterne dell'Unione europea. I prossimi obiettivi da raggiungere sono costituiti dal consolidamento dei poteri dell'Europol e da una maggiore cooperazione nella condivisione delle informazioni. È richiesta inoltre una maggiore capacità delle istituzioni dell'UE e degli Stati membri di proteggere le nostre economie e le nostre società da attività ibride, quali campagne di disinformazione, spionaggio informatico, attacchi e criminalità informatica. Tali attività comprendono anche quelle volte a indebolire le nostre democrazie e le nostre elezioni e a vanificare gli sforzi profusi nella lotta contro i cambiamenti climatici, una delle principali minacce alla sicurezza dei nostri tempi.

Riteniamo che l'Unione europea debba continuare a svolgere il proprio ruolo guida nella cooperazione allo sviluppo finalizzata a garantire lo sviluppo sostenibile e promuovere la democrazia, i diritti umani, la pace e la sicurezza nel mondo. Per garantire un uso ottimale delle nostre risorse, cerchiamo di concentrare maggiormente l'attenzione sulla qualità dei progetti e dei programmi di sviluppo e su un migliore coordinamento all'interno dell'Unione europea e tra l'Unione europea e i suoi Stati membri. In tal modo, siamo in grado di promuovere sia gli interessi della sicurezza europea che i nostri valori umanitari.

Siamo dispiaciuti per la prospettiva di Brexit e invitiamo l'UE e il Regno Unito a compiere ogni sforzo per evitare una soluzione "no deal", la quale avrebbe conseguenze negative per tutte le parti coinvolte e in particolare per l'Irlanda. Ci auguriamo il mantenimento di una stretta collaborazione e una cooperazione costante tra l'Unione europea e il Regno Unito qualora quest'ultimo dovesse cessare di far parte dell'UE. Nel caso in cui il Regno Unito decidesse di revocare la decisione di abbandonare l'Unione europea, accoglieremmo con favore tale decisione e ci impegneremmo a garantire il riavvio di nuove e stabili relazioni.

Riteniamo che l'accordo di Belfast debba essere rispettato integralmente, compreso il diritto dei cittadini dell'Irlanda del Nord di richiedere la cittadinanza dell'Unione europea, qualora lo volessero, e desideriamo che nell'accordo di recesso sia inclusa una garanzia attuabile e concreta che escluda la possibilità di creazione di una frontiera fisica sull'isola d'Irlanda.

Risoluzione:

Libertà, opportunità, prosperità: la visione liberale per il futuro dell'Europa

Congresso e anno:

Madrid, Spagna, 2018

Categoria:

Manifesto

Pagina:

10

Siamo favorevoli a un maggiore impegno strategico dell'Unione europea nei Paesi vicini e alla prospettiva di un futuro allargamento per i Paesi dei Balcani occidentali e i Paesi vicini europei in comune, se tali Paesi rispondono ai criteri di adesione. Invochiamo un investimento considerevole da parte dell'Unione europea nelle infrastrutture di tali Paesi così importanti dal punto di vista strategico. È nostro fondamentale interesse promuovere lo sviluppo e la procedura di adesione al fine di stabilizzare quest'area.

Desideriamo che l'Unione europea collettiva diventi un attore decisivo sulla scena internazionale. A tal fine, è necessario che l'Europa si esprima con un'unica voce. Noi liberali sosteniamo il potenziamento dei Servizi europei per l'azione esterna (SEAE) e dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.

Ci auspichiamo che l'Unione europea possa proporre la riforma dello Statuto delle Nazioni Unite e possa guidare la riforma dell'Organizzazione mondiale del commercio, mirando nel contempo al consolidamento delle istituzioni e dei trattati multilaterali contro le forze del nazionalismo e dell'unilateralismo. Siamo favorevoli all'istituzione di un seggio europeo in seno al Consiglio di sicurezza dell'ONU e ad altre organizzazioni e al dialogo con i Paesi democratici vicini, con le altre democrazie mondiali e le potenze emergenti, quali Cina, India e Brasile, adottando tuttavia un atteggiamento di intransigenza in caso di mancato rispetto dei principi fondamentali dei processi democratici e dei diritti umani.

Condanniamo l'annessione e l'occupazione in corso della Crimea e l'aggressione della Russia nei confronti nell'Ucraina orientale in violazione del diritto internazionale. Invochiamo un maggiore sostegno dell'UE all'amministrazione dell'Ucraina eletta in maniera democratica e all'UE riguardo all'imposizione di sanzioni economiche alla Russia. Invitiamo la Russia e l'Ucraina a rispettare gli impegni assunti nell'ambito dell'accordo di Minsk. Desideriamo sostenere e consolidare gli accordi internazionali sul disarmo e la non proliferazione degli armamenti ed esortiamo la Russia e gli Stati Uniti a rispettare i propri impegni in relazione al trattato INF. Appoggiamo il proseguimento dell'accordo nucleare con l'Iran. Continueremo a sostenere ogni libero scambio che sia in linea con gli accordi negoziati, compreso quello con le imprese europee che si trovano in Iran in virtù del Piano d'azione congiunto globale (PACG).

Un'Europa responsabile al vostro servizio

Riteniamo che le decisioni debbano essere prese al livello locale e regionale, nazionale o europeo maggiormente in grado di rispondere in modo adeguato e diretto alle vostre esigenze. Siamo favorevoli a iniziative volte a rivalutare e rinegoziare la suddivisione delle competenze tra l'Unione europea e gli Stati membri tenendo conto degli importanti principi di semplificazione e sussidiarietà. L'Unione del futuro deve basarsi sul decentramento e sulla diversità, piuttosto che sul peso della burocrazia e dell'eccessiva regolamentazione.

Continueremo a impegnarci al fine di apportare maggiore trasparenza ed efficienza nelle istituzioni dell'Unione europea. Riteniamo che il Parlamento

Risoluzione:

Libertà, opportunità, prosperità: la visione liberale per il futuro dell'Europa

Congresso e anno:

Madrid, Spagna, 2018

Categoria:

Manifesto

Pagina:

11

europeo debba avere un'unica sede a Bruxelles e che siano necessari maggiori sforzi per potenziare la natura democratica dell'Unione europea. Auspichiamo un maggiore coinvolgimento del Parlamento europeo nel processo decisionale attribuendo allo stesso il diritto di iniziativa legislativa e una maggiore trasparenza nei negoziati e nelle votazioni all'interno del Consiglio europeo e del Consiglio dell'Unione europea. Un'Unione europea più aperta, giusta e democratica e più vicina ai cittadini non può che comportare vantaggi.

Importanza del ruolo dell'euro: investire con saggezza

Dobbiamo fare in modo che i fondi europei siano impiegati nel modo più efficiente possibile. Ogni euro proveniente dal bilancio dell'UE deve essere trattato con attenzione e responsabilità da parte delle istituzioni dell'UE e dai governi degli Stati membri. È importante gestire tutti i fondi europei in modo più efficace e trasparente per fare in modo che il bilancio dell'UE sia destinato alle questioni di interesse per i cittadini, in grado di conferire un valore europeo aggiunto. Prima di chiederci "quanto", noi liberali desideriamo innanzi tutto rispondere alle domande "perché" e "come".

Intendiamo promuovere gli investimenti nell'innovazione e nella ricerca, nell'evoluzione tecnologica, nella sicurezza, nell'ambiente e nella lotta ai cambiamenti climatici e affrontare il problema della disoccupazione giovanile come priorità fondamentali sulle quali deve basarsi il bilancio dell'UE. Il bilancio dell'UE non deve sostenere programmi o progetti in contrasto con gli obiettivi climatici ed energetici dell'UE. È nostra intenzione modificare la revisione sistematica della spesa dell'UE. Oltre agli attuali metodi di spesa basati perlopiù su sovvenzioni, è possibile utilizzare maggiormente strumenti finanziari quali prestiti o garanzie al fine di favorire la mobilità del capitale privato e incentivare l'innovazione collegandoli a un programma preciso di riforme economiche e strutturali.

Per una stabilità a lungo termine, è necessario sfruttare i momenti positivi in modo da riformare e preparare il nostro sistema economico agli eventuali problemi futuri da risolvere. L'UE deve proseguire nella ricostruzione dell'Unione economica e monetaria (UEM) tenendo conto degli errori commessi in passato. In questo processo, desideriamo affrontare il discorso della stabilità e della solidarietà attribuendo importanza a ciò che è realizzabile politicamente ed economicamente a livello nazionale. Siamo favorevoli all'associazione della responsabilità di ciascuno Stato membro per le proprie politiche a una struttura in grado di promuovere la stabilità finanziaria e la crescita economica.

Ci impegneremo nella realizzazione di un meccanismo di controllo migliore e una imposizione di sanzioni più automatica nei confronti dei Paesi che dovessero violare il patto di stabilità e crescita. Ci adopereremo a favore della rapida attuazione di un'unione bancaria nell'area dell'euro, basata sul potenziamento della responsabilità dei proprietari e dei creditori delle banche, anziché sull'aumento della responsabilità dei contribuenti o dei competitor riguardo al fallimento di una banca, e a favore della riforma del Meccanismo europeo di stabilità (MES) in un vero Fondo monetario

Risoluzione:

Libertà, opportunità, prosperità: la visione liberale per il futuro dell'Europa

Congresso e anno:

Madrid, Spagna, 2018

Categoria:

Manifesto

Pagina:

12

europeo basato su condizioni rigorose in grado di garantire la responsabilità e l'applicazione del principio con cui evitare il rischio morale.

Intendiamo riformare e ripensare in modo sostanziale le sovvenzioni agricole considerato che la riforma della Politica agricola comune rappresenterà un passo essenziale verso gli obiettivi di sostenibilità e maggiore trasparenza e uguaglianza nell'erogazione delle sovvenzioni. Vogliamo una politica agricola comune non burocratica, semplificata, trasparente e moderna, capace di incentivare l'innovazione, l'imprenditorialità, il rinnovamento generazionale e la sostenibilità nell'agricoltura. Tale politica deve inoltre risolvere problematiche quali la resistenza agli antimicrobici e la sicurezza alimentare e deve promuovere metodi agricoli alternativi e rispettosi dell'ambiente. Non vogliamo una rinazionalizzazione della politica agricola.

Il dibattito europeo è stato falsato troppo spesso da leggende e disinformazione. È nostra responsabilità comune favorire un dibattito onesto sul futuro dell'Europa e promuovere maggiormente i benefici delle politiche comunitarie e della cooperazione sulla vita dei nostri cittadini.

Costruire un'Europa più liberale

Per costruire un'Europa così liberale, è necessario rafforzare il ruolo dei liberali per i prossimi cinque anni al Parlamento europeo ed è per questo che il partito ALDE e i partiti che lo compongono chiedono il vostro voto.

È l'occasione che aspettavamo. Cogliamola insieme. Sogniamo insieme. Il sogno di rinnovare l'Unione europea dalle sue fondamenta.

Vogliamo un'Europa ricca nella sua diversità e unita nella difesa dei diritti e delle libertà fondamentali dei suoi cittadini.

Vogliamo un'Europa libera, equa, dinamica e aperta.

Vogliamo un'Europa in grado di tutelare lo Stato di diritto.

Vogliamo un'Europa che rinnovi la promessa di un contratto sociale efficace per un'economia competitiva.

Vogliamo un'Europa che sfrutti il potenziale dell'evoluzione tecnologica e digitale, dell'innovazione e di tutti i benefici che possono derivare dal più grande programma di ricerca del mondo.

Vogliamo un'Europa che sappia proteggere i suoi cittadini da minacce quali il cambiamento climatico, il terrorismo, gli attacchi informatici e la criminalità organizzata.

Vogliamo un'Europa in grado di difendere l'imprenditorialità e le aziende.

Vogliamo un'Europa fatta di mercati aperti e libero scambio.

Vogliamo un'Europa che persegua l'innovazione economica per fungere da guida in un mondo competitivo.

Vogliamo un'Europa in cui possiate realizzare i vostri obiettivi.

Risoluzione:

Libertà, opportunità, prosperità: la visione liberale per il futuro dell'Europa

Congresso e anno:

Madrid, Spagna, 2018

Categoria:

Manifesto

Pagina:

13



Un'Europa più liberale.

Risoluzione:

Libertà, opportunità,
prosperità: la visione
liberale per il futuro
dell'Europa

Congresso e anno:

Madrid, Spagna, 2018

Categoria:

Manifesto

Pagina:

14